

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSEERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di estensione:
Nella pubblicità occasionale:
finanziaria: pagina di testo L. 0.50
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

La discussione per il trattato di commercio italo-russo alla Camera

Le dichiarazioni dell'on. Mussolini

La deplorazione per le violenze fasciste contro Nitti - Nessun provvedimento ancora preso contro i colpevoli

ROMA, 30. — La seduta alla Camera comincia alle 15. Dopo alcune dichiarazioni del presidente, De Nicola, si procede per difamazione in mezzo della stampa contro qualche deputato, hanno luogo alcune interpellazioni.

Accordo preliminare fra l'Italia e i Soviet

D'AYALA rileva la grande importanza dell'accordo preliminare con la Repubblica dei Soviet che si impongono di onorevoli e autorizzazioni a procedere per difamazione in mezzo della stampa contro qualche deputato, hanno luogo alcune interpellazioni.

pando d e rapporti puramente commerciali. Si augura che la questione dei rapporti con la Russia venga risolta definitivamente invitando il Governo ad agire rapidamente in guisa da assicurare la maggiore espansione all'estero del nostro paese che anche i comunisti vogliono prospero e grande per il benessere delle classi lavoratrici. (Approv. all'estrema sinistra. Commenti ed applausi all'estrema destra).

RIBOLDI ha presentato il seguente o.d.g.: «La Camera approva la conversione in legge del D. L. 31 gennaio 1922 n. 157 che dà piena esecuzione all'accordo preliminare italo russo 26 dicembre 1921 e afferma la necessità di una immediata conclusione di un trattato di commercio e del riconoscimento dei «Jure» dell'Unione delle Repubbliche sovietiche». L'oratore spiega che non intende chiedere su questo o.d.g. un voto della Camera, non intendendo pregiudicare le trattative in corso ma ritiene però utile fissare nella discussione quei punti essenziali che devono servire come criteri di massima per il regolamento fra i due popoli.

ta, oserei dire, brutale utilità nazionale. E' utile per l'Italia, per l'economia italiana, per l'espansione, per il benessere del popolo italiano; è utile il riconoscimento «de Jure» della Repubblica Russa, in quanto questo riconoscimento facilita le relazioni economiche e quindi le espansioni del popolo italiano? Io rispondo, sì. Naturalmente quando si trattano problemi di politica estera sulla base dell'utilità nazionale ci vuole il «Deutdeso». Io governo l'Italia e dando prova di spregiudicatezza politica e diplomatica delle società occidentali e voi russi datemi un corrispettivo concreto, datemi un buon trattato di commercio, datemi delle concessioni per le materie prime di cui la nazione italiana ha somamente difetto. (Approvazioni).

ha il dovere di marciare prima nei cortei commemorativi delle feste fasciste e patriottiche. Lo schema dedecoreto di otto articoli.

Pubblica istruzione

Proposti dall'on. GENTILE sono approvati parecchi schemi di decreto fra cui l'istituzione di speciali corsi presso le regie Università e di speciali sezioni presso le scuole d'ingegneria. L'istituzione di corsi di discipline militari presso le regie Università o le scuole d'ingegneria; le norme per la semplificazione della procedura per pensioni dei maestri elementari; l'autorizzazione al Ministro della P. I. a destinare provvisoriamente insegnanti di ruolo governativo a posti di insegnante degli istituti di belle arti.

Patrimoni silvo-pastorali

Il Consiglio ha poi approvato uno schema di decreto sui patrimoni forestali e pastorali dei comuni ed altri enti per una loro migliore gestione tecnica.

Servizio di statistica

E' approvato un provvedimento proposto dal Ministro dell'Economia Nazionale per la ricostruzione della direzione generale della statistica che avrebbe il compito di raccogliere notizie statistiche in tutti i campi dell'attività nazionale.

Camere di Commercio

Viene pure approvato uno schema per l'unificazione legislativa in materia camerale e di modificare nel contempo l'ordinamento delle Camere di Commercio in guisa da renderle più rispondenti alle necessità e la funzione per la quale le Camere di Commercio stesse sono state create.

Vengono quindi approvati altri provvedimenti di carattere generale.

Marina mercantile e amministrazione militare

Su proposta dell'on. CIANO è approvato il riordinamento dell'amministrazione periferica della marina mercantile e la nomina del gr. uff. Sugliani a direttore della Marina mercantile. Quindi su proposta del gen. DIAZ il Consiglio approva parecchi provvedimenti riguardanti l'amministrazione militare e su proposta di TAHON di REVELI provvedimenti sugli Istituti Nautici.

Cappellani di complemento amm. dei LL. PP. e ferroviaria

E' stato pure istituito un ruolo di cappellani di complemento della R. Marina e approvati provvedimenti inerenti l'amministrazione dei Lavori Pubblici e quella Ferroviaria.

Provvedimenti vari

Il Consiglio dei Ministri ha approvato inoltre alcuni provvedimenti riguardanti l'amministrazione postale grafica e altri.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 13.15 per riprenderli domani alle ore 10.

In Germania si è costituito un Gabinetto di centro

Marx, cancelliere - Stresemann agli Esteri

Verso la costituzione del Gabinetto

BERLINO, 30. — Le trattative intraprese dal Presidente del Partito del centro, Marx, per la costituzione del nuovo Gabinetto procedono favorevolmente cosicché probabilmente domani al ministero sarà formato.

Dopo l'arresto del capitano d'Armont Due note tedesche all'ambasc. francese

Giunge notizia da Duisburg che la Gendarmeria belga ha disarmato i separatisti.

Il Governo tedesco afferma, in due note indirizzate all'Ambasciata francese, che dalla inchiesta fatta sul luogo dalle autorità tedesche, risulta che il capitano francese d'Armont è stato arrestato sul territorio svizzero e non, come sostiene il governo francese, sul territorio tedesco. A conferma di ciò il Governo tedesco cita il rapporto dei doganieri svizzeri fatto al Governo svizzero, che comprova la tesi tedesca.

Il governo tedesco protesta inoltre contro il fatto che le autorità francesi dei territori occupati per rappresaglia hanno arrestato il presidente della prima Corte Giudiziaria di Düsseldorf.

Il primo Procuratore generale di Lipsia ha iniziato un procedimento giudiziario nei riguardi di d'Armont, contro il quale esiste un vasto materiale aggravante per spionaggio economico e politico.

Il Gabinetto costituito

BERLINO, 30. — IL NUOVO CABINETTO E' STATO COSI' COSTITUITO: CANCELLIERE MARX; VICE CANCELLIERE JARRES; ESTERI STRESEMANN; REICHSWER, GIESLER; LAVORI PUBBLICI, FINANZE LUTLER; POSTE TELEGRAFICI, TERRE E RIFORME SOEF.

I PORTAFOGLI DELLE FERROVIE DELL'ECONOMIA, DEGLI APPROVVIGIONAMENTI E DELLA GIUSTIZIA VERRANNO PROBABILMENTE ASSEGNATI OGGI. FORSE JARRES AVRA' QUELLO DEGLI INTERNI.

La stampa francese crede in un ravvicinamento delle tesi franco-inglesi per gli esperti

PARIGI, 30. — I giornali dicono che il Governo britannico sembra essersi reso conto che il progetto francese di un Comitato di esperti è completamente conforme alle supposizioni del trattato e che il fatto per la Francia di voler circondare l'inchiesta di certe garanzie non impedirà affatto il successo delle operazioni del comitato. La stampa

pa prevede dunque in generale che sir John Dradbury, che sembra avere ricevuto istruzioni assai concilianti, si unirà finalmente al programma francese, che il Belgio appoggia senza restrizioni, e al quale, secondo quanto scrivono il «Petit Parisien» e il «Journal» non ha alcuna ragione di non aderire.

L'«Echo de Paris» dice che Barthou e sir John Brandbury conferiranno stamane. Se appare che un compromesso è possibile si faranno sforzi dal lato

Gravi danni in Slovenia per lo straripamento della Sava

Ponti crollati - Città allagate - Campagne sommerse

LUBIANA, 30. — Da tutta la Slovenia si segnalano terribili inondazioni. Telle prime nevicate che sono cominciate nella seconda metà di novembre sono seguite giornate di pioggia continua che in alcune regioni perdurano ancora. Non si è notato gran freddo e per questa causa la neve ha cominciato a sciogliersi inarrossando i fiumi e i torrenti che straripano, come è avvenuto della Sava e di tutti i suoi affluenti.

La Carniola e la Stiria minacciate

Anche la Carniola, la Stiria e la Croazia sono minacciate. Una gran parte della Slovenia è allagata e i danni sono enormi. Le acque crescono continuamente e si temono gravissime conseguenze. I treni hanno dovuto sospendere in molti luoghi il servizio. A Zidani most, i treni transitano a piccola velocità e con molta precauzione. Cill è metà sott'acqua. A Bohinje la Sava ha inondato tutta la vallata asportando grandi cataste di legno. A Hrusiza sono crollati due ponti e a Podrat tutta la linea ferroviaria è minacciata dalle acque impetuose.

Le distruzioni della Sava

La Sava ha distrutto lungo le rive parecchie segherie e mulini. La città di Kranj è senza luce, la centrale elettrica essendo allagata. Anche il pastificio di Gastein è allagato. A Kranj la Sava è cresciuta di due metri e cresce ancora. Ieri alle 19, dopo il passaggio dell'ultimo treno, l'argine ferroviario è crollato. La linea è interrotta. Anche la Ljubljana è straripata.

Una cittadina sommersa dalle acque

La popolazione, in preda al terrore fugge asportando il puro necessario. A Zalog, vicino a Lubiana, sono state chiamate in aiuto le truppe. La bella

francese per conciliare le due tesi. Sembrava che sia stata preparata una formula.

La proposta francese parlerà semplicemente dopo questa nomina di un comitato e non toccherebbe i limiti e la portata dei suoi poteri e della sua competenza, cioè un tacito accordo averrebbe su questi e questa competenza. E' possibile che la decisione venga rinviata se un compromesso non si può raggiungere.

Il «Petit Parisien» fa rilevare che la Commissione non è stata informata degli accordi firmati coi magnati della Ruhr e che per ora non disenterà in merito a meno chei delegati britannici non sollevino la questione.

Il Reich dovrà chiedere scuse formali alla Conf. degli Ambasciatori per i fatti di Lipsia

PARIGI, 30. — L'Agenzia «Havas» dice: La Conferenza degli ambasciatori chiederà al Reich di fare delle scuse formali alla missione di controllo internazionale a Berlino riguardo agli incidenti di Lipsia.

I delegati britannici alla Conferenza si sono associati senza riserve ai suggerimenti dei loro colleghi.

D'altra parte, in linea generale, soggiunge l'«Havas», gli ambienti diplomatici francesi non favorevolmente impressionati dalla nota Reuter relativa agli armamenti tedeschi. Essi rilevano che le autorità inglesi interessate fanno uno sforzo serio per evitare che il Reich interpreti erroneamente le loro vere disposizioni sulla necessità imperiosa che vi è di imporre alla Germania l'esecuzione delle clausole militari del trattato.

Le richieste dei Comuni formulate al Convegno di Milano

MILANO, 30. — Il convegno dei Comuni italiani, sotto la presidenza del sen. Pitagora sindaco di Trieste, ha cominciato i suoi lavori concretizzando le proposte da sottoporre al ministro delle finanze. E' stato approvato un ordine del giorno col quale si fanno voti affinché vengano cedute ai comuni le tasse di indole locale, quali quella sulle biciclette, sulle automobili, sugli spettacoli pubblici ecc. I lavori sono stati chiusi da un discorso del senatore Pitagora che ha rivolto a nome di tutti i delegati intervenuti un saluto al sindaco. Il senatore Mangiagalli ha risposto ringraziando.

La campagna gravemente danneggiata

Non solamente la campagna è rimasta gravissimamente danneggiata, ma anche le stalle e le scuderie, e anche non è stato possibile salvare il bestiame, l'acqua in poco più di tre ore avendo raggiunto l'altezza di un metro. A Zalog è perita una donna che tentava di salvare i suoi maiali. L'inondazione si estende lungo tutto il corso della Sava fino a Zagabria.

La casa dell'on. Nitti

Invasa e devastata dai fascisti

ROMA, 30. — L'altra sera verso le 19.45 circa duecento fascisti assalirono sparando rivoltellate in aria il villino dell'on. Nitti: sfondarono i cancelli e penetrarono nell'appartamento a pian terreno e poscia in quello superiore distrussero e fracassarono mobili, quadri, lampadari, oggetti preziosi e comuni.

L'ex Presidente on. Nitti, poté nascondersi in una stanza che i devastatori non riuscirono a scoprire. I fascisti continuarono indisturbati l'opera di distruzione per 35 minuti, poi si incamminarono e cantando fecero una dimostrazione nel centro.

Solo dopo molto tempo giunsero al villino i carabinieri. Il fattaccio ha impressionato la cittadinanza.

L'oratore popolare

JACINI (popolare) porta all'accordo preliminare l'adesione del gruppo popolare augurandosi che esso sia il primo passo per la ripresa degli ordinari rapporti commerciali con la Russia e ciò per la grande importanza della Russia nel mercato mondiale sia come produttrice di materie prime sia come assorbitrice di manufatti. Rileva che in Russia si è andato compiendo un movimento evolutivo verso forme che più si adattano ai sistemi economici degli altri paesi con maggior garanzia per la ripresa dei traffici.

Si augura che a mano a mano che le condizioni della Russia diventeranno più normali si possa intensificare l'importazione in Italia del grano russo e dei carburanti di cui abbiamo già ricevuto alcuni invii a migliori condizioni che da altri paesi. Fa presente l'opportunità di favorire in Russia la colonizzazione agricola di nostri elementi specializzati e di costituire anche una Banca italiana che finanzia le nostre imprese laggiù con notevole vantaggio reciproco. Concludendo ricorda le tradizioni secolari di comune amicizia e di amicizia che l'Italia ha avuto con la Russia e si augura che le due nazioni, rimaste libere di seguire ciascuna la traiettoria delle proprie ideali politiche, senza reciproche illecite indifferenze, intensifichino sempre più i loro rapporti sul terreno fecondo dello scambio economico del comune benessere. (Vive con entusiasmo; approvazioni al centro).

Interruzioni e richiami al discorso di Lazzari

LAZZARI (soc. III int.) fin da principio è interrotto dall'on. Mussolini per una esposizione errata dello Stato dei rapporti fra Italia e Russia. Richiama per incidenti Vorovsky fra gli applausi dell'estrema sinistra e afferma che l'accordo è uno strumento di sviluppo commerciale fra i due paesi e un patto che cessino molte prevenzioni contro il regime bolscevico (Interruzioni). Richiama del Presidente. Richiama che i beni russi in Italia anziché essere custoditi sono rimasti in possesso di appartenenti al vecchio regime minacciato dalla rivoluzione. (Interr. a destra). Chiede che il Governo s'imponga ai beni russi per tutelarli (Interr. a destra. Rich. del Pres.).

Segnala alcuni scambi commerciali fra Italia e Russia e ricorda l'esposizione agricola internazionale dolendosi che le autorità italiane abbiano impedito il viaggio di nostri connazionali in Russia appunto per quell'esposizione di arbitrarie misure poliziesche. (Richiami a destra. Interr. del Presidente del Consiglio.) Afferma la necessità di non procrastinare oltre il riconoscimento «de jure» della unione delle Repubbliche socialiste dei Soviet russi. Questo riconoscimento deve essere fatto subito dall'attuale Governo italiano se non vuole che si metta seriamente in dubbio la sua buona volontà in questa materia. (Interruzione del Pres. del Cons.). Conclude esaltando la rivoluzione russa e confidando che dal suo oriente si diffonda in tutta Europa una luce di civiltà di progresso. (Approvazioni estrema sinistra. Rumori a destra).

Parla Bombacci

BOMBACCI (comunista) espone brevemente i motivi per i quali dà voto favorevole al disegno di legge accu-

Le delucidazioni dell'on. Mussolini

MUSSOLINI dice che la discussione è stata interessante e scevra da preoccupazioni politiche di carattere uterino; si compiace anche delle dichiarazioni di Bombacci e Riboldi. Afferma che un anno fa i rapporti con la Russia erano ambigui e di ordine nazionale. Ricorda quindi il lento appiarsi delle divergenze e dei preconcetti e l'inizio delle trattative fra i due paesi interrotte causa l'assassinio di Vorovsky e riprese con Giordano Woschi.

Il segreto di Pulcinella

Ormai, continua l'oratore, il segreto di Pulcinella è faccenda pura della diplomazia a carte scoperte. Una commissione è partita da Mosca a Roma e con questa Commissione si sta trattando da alcune settimane appunto per stabilire relazioni normali di ordine commerciale fra la Russia e l'Italia. Queste trattative non subiscono influenza di ordine politico né da parte nostra né da parte russa ma sono necessariamente lente. Non dovete credere che i russi siano solo dei minuziosi e vorrei quasi dire pedanti ma io l'ammiro in questa loro pedanteria minuziosa, zelante, difensori di tutti gli interessi del loro paese e vanno così pie di di piombo. Ragione per cui saggiamente da parte nostra se vogliamo fare un trattato di commercio che sia giovevole anche a noi, non mostrare soverchia eccessiva precipitazione. Le trattative sono giunte a una buona tappa. C'è stata una sospensione dovuta ad elementi d'ordine obiettivo. Dice che in Roma esiste il monopolio del commercio per l'estero e che ciò non può non creare delle difficoltà.

Rapporti spirituali fra Russia e Italia

Altra questione che è sul tappeto dice l'on. Mussolini, è quella dei danni subiti da cittadini italiani in Russia. Poi vi sono le inevitabili difficoltà inerenti a questo genere di trattative. I rapporti spirituali fra i due popoli sono eccellenti. Io non so se sorprendo comunicando che nel mese di Cor fu l'unica stampa europea che è stata orientata simpaticamente verso l'Italia è stata la stampa di Mosca.

Non v'è dubbio che allora attuali tutti gli Stati europei, e anche non europei, direttamente o indirettamente, cercano di rilanciare i rapporti economici con la Russia. L'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti sono assai avanti su questa strada.

L'on. Mussolini ricorda la missione monstre francese.

Il riconoscimento della Repubblica

Per quel che riguarda il riconoscimento cosiddetto «de jure» della Repubblica Russa nessuna difficoltà da parte del governo fascista. Il problema deve essere posto in questi termini di schiet-

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 30. — I ministri si radunarono a Consiglio alle 10. Hanno luogo le nomine di tre consiglieri di Stato e la proroga dei termini per la ricostruzione del Consiglio Comunale di Roma; è approvato uno schema di modificazioni alla legge comunale e provinciale della circoscrizione mandamentale amministrativa della Venezia Giulia.

Guardia d'onore nelle scuole

Su Proposta di MUSSOLINI viene approvata l'istituzione d'una Guardia d'onore tra gli alunni delle scuole che



Notizie sull'Emigrazione

La colonizzazione nell'Uruguay

Qualche tempo fa un giornale della città ebbe a parlare di un vasto progetto di colonizzazione da parte di alcuni Friulani nella Repubblica dell'Uruguay. Di questi giorni, da fonte privata, abbiamo saputo che la cosa procede bene e che gli arditi nostri compaesani avrebbero ottenuto dal Governo di quella Repubblica dei poderi estensissimi per una ingente somma, garantita con ipoteca sugli stessi. Ci auguriamo che abbiano a raggiungere pieno successo e che l'esempio loro torni in insegnamento e spone in alto ed in basso.

L'Uruguay ha delle terre eccellenti. Finora non vi si esercita che l'allevamento del bestiame ed anche questo con criteri molto primitivi. Basi dire che gli animali vengono lasciati perferire liberamente in quelle immense estensioni di campi, dove pensano da soli a pascolare, bere, proteggersi dal sole, dal freddo, dalla pioggia e riprodursi.

Da ciò si capisce che l'industria dei latticini è appena cominciata ed è esercitata soltanto da alcune avvedute e più numerose famiglie. E questo allevamento riesce magnificamente in quella Repubblica poiché il suo suolo offre condizioni senza pari nell'America del Sud. Attualmente vi sono circa 15 milioni di capi bovini, che a causa della bontà naturale dell'alimento, dovuto ad un suolo ben irrigato e sotto ondulato offrono una carne più solida e più nutritiva di quella dell'Argentina. Come conseguenza dell'allevamento del bestiame vi sono moltissimi Saladeros, cioè fabbriche per gli estratti di carne e le conserve, primissima fra le quali la nota fabbrica Liebig.

Ma i nostri colonizzatori sapranno certo perfezionare l'allevamento del bestiame e soprattutto domanderanno a quella terra fertilissima tutti i prodotti delle nostre campagne friulane. Essi troveranno nell'Uruguay di già delle buone colonie italiane e svizzere, che vi esercitano con successo l'agricoltura, la viticoltura e frutticoltura.

Essi troveranno un magnifico esempio in quell'ammirabile italiano che è l'av. Cavaglia, che 20 anni fa, comprò ben 3000 ettari d' terra col proposito di farvi tutte le colture del suo paese. I vicini grandi proprietari di bestiame lo ridevano e dicevano che lavorava la terra e vi sotterrava l'oro. Oggi invece la sua è la migliore estancia di quel paese e nel mentre i contadini di quei grandi proprietari non lavorano che pochi mesi all'anno e abitano in capanne di terra col tetto di paglia o di latrone, i contadini, tutti italiani, del Cavaglia lavorano tutto l'anno, e dimora in case di pietra, sane e ben arigrate e mangiano oltre a carne, del buon pane. Nel suo latifondo sono impiantate le macchine più perfette e la viticoltura è fatta secondo le regole più moderne e vi si hanno delle cantine magnifiche con apparecchi per la distillazione ecc.

Dio li guardi però dal flagello delle cavallette, che qualche anno, tra novembre e dicembre, venendo dall'Argentina, distruggono letteralmente ogni cosa dei luoghi ove si posano e depositando le loro uova, compromettono il raccolto anche per due o tre anni dopo.

Il clima del resto della Repubblica è abbastanza buono, non essendovi ne grandi caldi ne grandi freddi; d'estate (dicembre, gennaio, febbraio) il massimo della temperatura supera di poco i 32 centigradi; d'inverno (luglio, agosto) il massimo del freddo raggiunge raramente, e soltanto di notte, i 0 gradi centigradi.

Ci sono, però, in autunno alcune giornate di nebbia persistente. La media della temperatura oscilla a 17 gradi di cent. Il vento del nord che viene dal Brasile è caldo e umido; ma, tanto noioso portando la spossatezza agli uomini, altrettanto è utile alle piante. Il vento che viene dal Pampas è freddo e secco e produce quei temporali che là son detti pamperadas.

La superficie della Repubblica è di kmq. 186.925, con una popolazione di circa 1.500.000. Il territorio non presenta grandi elevazioni né grandi pianure; è solcato da una infinità di piccole ondulazioni e da molti fiumi.

Dal 1814 è uno stato libero dalla Spagna e dal 1825 dal Brasile e la costituzione giurata è del 18 luglio 1830. Il presidente è eletto dal popolo come pure i 9 ministri. Il senato ha 19 membri, una per dipartimento; il parlamento 123 deputati. La Costituzione dice che il governo deve sostenere la religione cattolica ma l'insegnamento è laico e sono tollerati gli istituti privati, d'altronde in numero doppio di quelli pubblici, che impartiscono l'istruzione. L'istruzione primaria è molto diffusa in tutta la Repubblica e l'analfabetismo è quasi nullo. Anche per l'istruzione secondaria c'è l'Università di Montevideo, l'Ateneo dell'Uruguay, il Club Cattolico ecc. Città principali sono Montevideo, Paysandù, Salto, Mercedes, San Giuseppe, Minas.

Il sistema legale dei pesi e misure è quello metrico decimale; l'unità monetaria è il peso oro che vale nominalmente L. 5.40. Ha un bilancio che si aggira sui 37 milioni. Un esercito di 12.000 uomini ed una piccola marina.

L'Italia ha nell'Uruguay circa 100 mila emigranti; ha una Ambasciata a Montevideo e poi nei diversi Dipartimenti 12 Agenti consolari. Ma purtroppo gli italiani si sono molto scordati e della loro diletta Italia e della loro santa Religione.

La famiglia (così un Console di là) come nucleo d'amore, di lavoro e di rispetto, è quasi ignorato quaggiù, tanto che il padre e la madre, arrivati ad una certa età, si chiamano il vecchio e la vecchia e si dipende da loro fino ad un certo punto.

Coll'augurio che le nostre famiglie friulane saranno anche in ciò a quei poveri connazionali di verace esempio d'amore alla Patria loro ed alla Religione nostra, chiudo queste poche righe.

Ridolfi, del Segretariato del Popolo.

La preparazione culturale e professionale degli emigranti

La preparazione culturale e professionale degli emigranti è una delle basi della migrazione italiana.

Essa deve servire ad intensificare l'impiego della nostra mano d'opera, a rendere più desiderati e più rispettati i nostri emigranti, ad accrescere il valore redditizio del loro lavoro.

Il Commissariato Generale dell'emigrazione ha rivolto nell'ultimo biennio, un'opera poderosa in questo senso. Essa è ampiamente esposta in un libro recentemente pubblicato per rendere conto di siffatta attività all'on. Mussolini che ha messo in grado l'Ufficio statale e colle sue direttive e coi mezzi adatti, di portare a compimento una iniziativa così importante.

L'opera del Commissariato s'iniziò nel 1921 prefiggendosi i tre seguenti obiettivi: Preparazione culturale del maso proletario emigrante, e dei maestri specializzati; Preparazione professionale delle masse stesse; Preparazione di personale intellettuale accuratamente selezionato per l'emigrazione agricola direttiva.

Inanzi ad ogni altra azione s'impegnò la lotta contro l'analfabetismo per le disposizioni restrittive, che i grandi Stati transatlantici si preparavano a stabilire nel dopo guerra per impedire appunto l'immigrazione di analfabeti.

In seguito ad una rapidissima inchiesta compiuta sullo scorcio del 1920, in 3198 Comuni rurali, specialmente del mezzogiorno, appartenenti a centri importanti di emigrazione, e quindi specialmente indicati come campo per la lotta suddetta nel 1921, il Commissariato impiantò 794 scuole serali e festive per analfabeti adulti, dei quali 15154 poterono essere dichiarati idonei per il prosieguo.

Non bastava però soltanto che le masse proletarie aspiranti all'emigrazione, fossero sottratte alla piaga dell'analfabetismo, ma occorreva anche assolutamente che queste non si cimentassero alle lotte della vita nei paesi nuovi, senza avere pure nella forma più semplice ed elementare nozioni nette e precise principalmente: circa la tutela che le nostre leggi accordano a chi espatria per procurarsi il lavoro e circa la legislazione sociale, le condizioni e lo sviluppo della produzione sui mercati esteri del lavoro.

A tale effetto s'impegnò però la necessità di preparare subito un numero sufficiente di maestri adatti; ed a ciò si provvide impiantando in 120 scuole normali altrettanti corsi speciali per maestri di emigranti. Nel 1922 in detti corsi furono iscritti 9.700 allievi dei quali 6.000 conseguirono il diploma.

Ma là dove l'opera è stata anche più importante fu nel campo della preparazione professionale delle masse emigranti.

Nel 1921, furono organizzate nel Veneto 23 scuole professionali per cementisti aventi per scopo di trasformare semplici operai manuali in operai qualificati.

In seguito agli ottimi risultati ottenuti, le Scuole furono estese nel 1922 anche nella Calabria, alla Campania, al Lazio comprendendo oltre quella di cementisti altre categorie di specializzazione e cioè muratori, stuccatori, mosaicisti, falegnami e carpentieri.

Nel 1923 questo insegnamento è stato intensificato e generalizzato.

Il terzo scopo che volle raggiungere fu quello della preparazione del personale direttivo per aziende agricole coloniali.

La formazione di agronomi aventi le capacità tecniche ed amministrative per inquadrare e dirigere nelle imprese di colonizzazione i braccianti agricoli ed i terrazzieri, costituisce un problema oltremodo complesso e difficile. L'Esso investe oltre al campo della cultura generale e specifica, quello evidentemente più vasto ed ancora più arduo dell'allenamento fisico, morale ed intel-

lettuale all'uopo necessario, nonché dell'accurata selezione degli individui.

In base ad un programma che a grandi linee riassume i caratteri fondamentali della scuola agricola coloniale moderna inglese, tedesca ed olandese, furono aperti nel 1922 tre corsi agricoli per colonizzatori, uno a Portici per Dottori in agraria, e due a Brusegana (Padova) e Luparello (Palermo) per licenziati di scuole medie di agricoltura ed istituti tecnici (sezione agrimensura).

I brillantissimi risultati ottenuti in detti corsi, dovuti alla bontà del metodo seguito ed all'accurata selezione degli alunni, praticata nell'ammissione, sono oltremodo incoraggianti. Su 49 iscritti nei tre Corsi, ottennero il Diploma di Colono Pioniere 43 allievi, la grande maggioranza dei quali con classifica di ottimo.

Il Commissariato dell'emigrazione sta ora più premurosamente occupandosi per il trasferimento nei paesi di immigrazione dei diplomati dei detti suoi Corsi.

L'impressione complessiva che si ricava dalla relazione è che il Commissariato Generale dell'emigrazione ha dato vita ad una iniziativa veramente utile per gli interessi del nostro Paese, conseguendo il più grande e sicuro successo.

Di qua e di là del Torre

Per chi sa quanto sia oggi necessaria l'istruzione per i giovani che dopo le scuole elementari sogliono dare un addio ai libri ed alla penna, apparirà assai opportuno l'apertura d'una scuola serale affinché anch'essi possano partecipare con frutto alla svariata attività della vita pubblica.

A Perotto funziona regolarmente dai primi giorni di Novembre e le file dei frequentanti vanno sempre più ingrossandosi. L'insegnamento viene impartito dal Clero locale.

Particolare solennità ebbe la cerimonia con la quale Don Ostuzzi nella decorsa domenica prese possesso della filiale di Tizzano. La Chiesa stipata fin dalle prime ore, la frequenza ai Sacramenti, la folla assistente alle funzioni accompagnate da canto popolare le vie pavesate a festa, le finestre e le porte delle case ornate di verzura e fiori, i canti i suoni i fervori e gli Evviva incessanti e ben nutriti, i concerti della banda di Basaldella, il pranzo sociale ecc. ecc. dicevano alto l'affetto profondo di quel popolo al suo vello pastore. Aggiunse decoro alla festa la presenza di Mons. Razzi canonico penitenziere della Metropolitana.

L'altra notte attraversavo la piazza principale di Perotto, quando si spense improvvisamente quella luce elettrica che qui supera di poco gli anni santi fanali di un tempo, e che troppo di frequente ci lascia al buio; posi il piede su una superficie lubrica ed inclinata e caddi come corpo morto e caddi. Riporlai leggere ammaestrate là dove la schiena cambia nome.

L'antico orologio aggristato e rimodernato da un provetto artista di Buttrio è salito nuovamente sulla nostra torre a battere e ribattere... voglia mo speare le ore felici per tutti i percozzati. Il nostro plauso all'amministrazione comunale che indefessamente lavora alla ricostruzione di tutto ciò che venne deteriorato dal tempo e dalla guerra.

Una fanciullina. — Reverendo! La prego una piccola elemosina! — To... comprati del pane, se hai fame! — Non oso... devo portare alla mamma... dell'acquavite!... altrimenti mi batte.

Una signora discretamente ignorante, si vantava fino alla noia di aver corso tutta l'Italia, e descriveva chiese e teatri, e misurava laghi, fiumi monti ecc. ecc.

Udita a cicalare un giorno uno studente e, stupito le disse: Allora te devi conoscere molto bene la Geografia? — Scusi signorino, risponde la signora, ho girato molto ma in Geografia non sono mai stata.

Nel villaggio di Persicore è riapparsa l'afetta epizootica. I contadini sono molto impressionati e temono si propaghi come nel 1919 in cui produssero veri disastri tra i bovini.

A Pavia iernattina si resero solenni onoranze funebri a Bosco Pio d'anni 29 morto di tubercolosi conquistata sui campi di battaglia. Partecipò con molta tutta la popolazione. Al cimitero d'edè l'estremo saluto alla salma il Conte Lovaria anche a nome delle varie associazioni paesane. Alla desolata famiglia vivissima condoglianze, e l'asestinto sarà perennemente conservato nel cuore di tutti.

Il ponte di Dignano

gravemente danneggiato dalle acque

Accennammo ieri alla piena del Tagliamento che in poche ore, a causa la torrenziale pioggia aveva raggiunto considerevole altezza.

Ieri notte il trentaduesimo pilone che sostiene la prima arcata di sinistra presso Dignano è sprofondato per circa ottanta centimetri, franando parte della arcata.

Sul luogo si sono recati subito i carabinieri, i quali hanno prestato servizio di sorveglianza del transito che è stato sospeso.

L'autocorriera Udine-Spilimbergo ha perciò ridotto il servizio giornaliero dovendo effettuare il trasbordo del personale viaggiante.

L'acqua però nel pomeriggio di ieri ha diminuito la violenza.

Una apposita commissione si è recata sul luogo per le constatazioni e per provvedere all'immediato riatto del grande ponte.

AMPEZZO

Nel trigesimo della morte di Mons. Ermenegildo Bullian

(29) Se grande e affettuosa è stata la manifestazione di cordoglio del popolo ampezzano, quando la salma del compianto Mons. Bullian fu tumulata nel patrio cimitero, non meno solenne è stata la manifestazione di oggi a suffragio ed esaltazione dell'indimenticabile scomparso.

All'ufficiatura solenne il popolo partecipò in massa, coll'intervento di tutte le rispettive bandiere, e delle scuole resche coi loro insegnanti. Ai lati del catafalco prestavano servizio d'onore i pompieri.

Funzionò il Parroco locale, circondato da 25 Sacerdoti convenuti da tutta la Carnia, nonostante il tempo pessimo; altri, come Mons. Fantoni e P. Pio Gabos, hanno aderito telegraficamente. Fu eseguita molto bene da un gruppo di Sacerdoti la Messa da Requiem del Perosi.

Prima delle Essequie Mons. Giuseppe Ellero lesse il discorso commemorativo. Non è possibile riassumere quello che l'illustre oratore disse con l'affetto vivo dell'aleico più intimo e coll'arte fine del poeta.

La figura di Mons. Bullian grandeggia viva e luminosa, in mirabile sintesi nel mettere nel cuore di tutti i presenti, scolpiti nel suo carattere esuberante di carità e di sincerità, inquadrate nel suo alto sentimento del dovere, e confusa dalla luce delle sue opere. Il discorso, stampato a cura del nipote e di un gruppo di ammiratori, venne distribuito come ricordo a' famigliari ed ai numerosi amici, che sentono così vivo il vuoto lasciato nei loro cuori dalla scomparsa immatura del buon Pre Glido.

PASIANO di Pordenone

Rinnovo per la Latteria. — Domenica 2 dicembre alle ore 2 pom. nelle Scuole di Pasiano verrà tenuta la riunione degli agricoltori del Comune aderenti all'impianto della Latteria Sociale. Alla riunione presenzierà il dott. Bubba Direttore della Cattedra di Pordenone per dare tutti le indicazioni sulla costituzione della nuova Società.

VITO D'ASIO

La condanna di Antonio Cozzi. — Il trentottenne Antonio Cozzi di Osvaldo veniva ieri condannato dal Tribunale di Tolmezzo ad anni 1 e mesi sei di reclusione per il furto di una armenta del valore di 3000 lire in danno di certo Luigi Rainis da Prato Carnico.

Il Cozzi, già provenuto in materia si era recato per acquisti a Villa Santina e non avendo potuto far affari in quel mercato, li fece, non tanto bene però, a Prato nella stalla del Rainis.

S. DANIELE

L'Assemblea del Tiro a Segno. — Domenica prossima avrà luogo l'Assemblea del Tiro a Segno per le elezioni dei tre membri del Consiglio.

La riunione avrà luogo nei locali del Municipio vecchio alle ore 9 precise. Le urne rimarranno aperte fino alle ore 16.

Qualora la votazione non potesse raggiungere il numero legale, la convocazione verrà rinviata alla domenica successiva.

PONTEBBA

Terremoto. — Ieri mattina, ore 7, fu avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatoria, durata circa quattro secondi. Nessun danno. Come l'altra volta anche ieri le scosse si verificarono in un periodo di maltempo disordinato.

RESIUTTA

Rettifica. — Riceviamo: Spett. Direzione del Quotidiano il «Friuli»

UDINE

Il N. 279 del 27 corr. nella cronaca di Moggi «Eroe che ritorna», fra le rappresentanze che vi parteciparono, è detto anche, la Milizia Nazionale, ma siccome questa non intervenne in alcun

modo prego voler nel prossimo numero, rettificare l'articolo: ed in luogo, della Milizia Nazionale, da rappresentanza del Fascio Nazionale, unita al corteo, lungo il tragitto, nel N. di due caniche nere, col gagliardetto.

Questo per la realtà, e ad evitare polemiche rincresciose. Ringraziando sentitamente.

Dev. fratello del Caduto

Fabbro Giuseppe

FAGAGNA

Buone nuove. — Dunque è vero che l'encefalite letargica sia invincibile. Ieri sera ho veduto e salutato il Revmo Prof. Cozzi parroco di Fagagna. Quam mutatus ab illo e in pochi giorni.

Cinque sole iniezioni ipodermiche di un costosissimo medicamento prescritto da un professore di medicina della media Italia, per interessamento delle famiglie Nigris ed Asquini lo hanno, diciamo pure, miracolosamente guarito. Già la prima puntura gli aveva restituito il normale uso della favella; le seguenti hanno fatto il resto. La p. v. domenica ha in animo di cantar la Messa personalmente (dopo oltre due anni) e chiudere col Te Deum. Così non hanno tanto pregato (fino a stanca) invano i suoi piccoli... asilini ed i tanti privatisti delle sue scuole. Immaginarsi la festa del buon popolo fagagnese. Ad multos annos...

DIGNANO

Il transito sul ponte Spilimbergo-Dignano

INTERROTTO

La spaventosa velocità delle acque del Tagliamento

Il persistere del cattivo tempo mise il Tagliamento in questa settimana in forte morbidità, mercoledì era letteralmente coperto.

L'impetuosità delle correnti nella prossimità del ponte causa il restringimento dell'alveo avevano una velocità spaventosa di oltre tre metri al secondo, superiore quindi a quella del nubifragio avvenuto nel 1920.

La mattina di giovedì nelle prime ore l'acqua aveva rotto la testata del pignone a monte della sponda sinistra per una lunghezza di circa m. 10.

Avuta la loro preda, le acque parvero placarsi e tenevano un continuo abbassamento.

L'ing. Capo comm. Cantarutti e l'ing. Capone del Genio Civile cav. Salvini si portarono immediatamente sul posto ed ebbero l'impressione che i danni non avessero ad aumentare.

Invece la pioggia persistente della giornata provocò una maggiore violenza ed un continuo aumento di acqua accentratosi verso sera. Le acque si riversarono con più impetuosità verso la sponda sinistra allagando i terreni benificati contro le rive di Carpaceo, Vindis e Dignano e rompendo per altri 10 metri il pignone sopraccennato.

L'incontro di due forti correnti a monte delle arcate 31 e 32 aprì un canale avvolgente la pila 31. Nelle prime ore di stamane dopo un incessante lavoro dell'acqua smuovendo le ghiaie per una profondità di oltre 7 metri, la pila 31 si abbassò verticalmente per circa m. 130 trascinandosi senza staccarsi le arcate 31 e 32.

Per un vero miracolo il manufatto si tiene ancora collegato dando magnifica prova di resistenza del materiale. Il Direttore del Lavoro sig. Gagliardo che si trovava fin dalle prime ore sul posto unitamente all'assistente della Provincia sig. Nicoloso e al mare sciallo dei RR. CC. sig. Marioni, prese immediatamente provvedimenti per la sospensione del transito e per la comunicazione alle competenti e superiori autorità.

Si portarono immediatamente sul posto l'ing. Capo della Provincia comm. Cantarutti e l'ing. Capo del Genio Civile, l'ing. Progettista sig. Prucker e il sig. Pittino Edoardo consigliere anziano del Consorzio Friulano. Furono prese immediate disposizioni per la sollecita puntellazione delle 3 ultime arcate per evitare maggiori danni.

Poiché l'acqua è in leggera diminuzione e la temperatura tende a ristabilirsi confidiamo che il danno si limiti all'attuale e facciamo voti in un sol leito ripristino del transito.

PIANO D'ARTA

Funerale. — L'altro ieri con concorso di popolo nonostante il cattivo tempo, seguirono i funerali del compianto Bertuzzi Stefano d'anni 84.

Breve fu la malattia vent'anni or sono ancora nella piena lucidità di mente venne colpito da paralisi che in pochi giorni lo condussero alla tomba.

Fu uomo benemerito del paese avendo coperto le cariche di consigliere comunale, Presidente della Congregazione di Carità e per ben trenta anni fabbriere di questa parrocchia, nell'occasione la fabbrica a volontà dimostrò la sua riconoscenza concedendo ai funerali addobbando la chiesa nel suo massimo in modo che i funerali riuscirono imponentissimi.

E' da notarsi che da cinque giorni il figlio Gio. Batta d'anni 53 lo precedette nella tomba dopo una lunga ma-

lattia che da anni soffriva non valendo le amorevoli cure della numerosissima famiglia a salvarlo.

Fu pure benemerito nel paese essendo consigliere della Latteria, membro del Comitato Rente e Presidente della Cassa di Risparmio.

Ora padre e figlio giacciono uno accanto all'altro. Che Iddio conforti quella disgraziata e tanto provata famiglia.

Olo.

PORDENONE

Arancio in fiore. — L'egregio sig. Luigi Mascagni maestro direttore della locale Società Filarmonica, ha impalmato a Como la gentile e distinta signorina Elvira Pedrollo.

Alla coppia felice anche da qui giungono numerosi e ricchi doni e dispacci augurali.

Agli auguri degli amici e ammiratori uniamo anche i nostri cordialissimi.

Cara salma. — A Firenze ove si trovava profugo è deceduto il 5 gennaio 1919 il sig. Luigi Valerio che fu per ben 42 anni corsore del nostro Municipio. Tutti ricordano il simpatico e buono uomo, gentile, preciso e scrupoloso nel suo dovere. Egli ha lasciato buon ricordo e largo rimpianto.

La cara salma arriverà martedì 4 e mercoledì 5 corrente per essere tumulata nel locale cimitero.

Siamo certi che la nostra cittadinanza vorrà concorrere laigamente al questo accompagnamento e compiere verso questo umile lavoratore il tributo della riconoscenza e dell'affetto.

Alla Società di M. S. fra Agenti. — Nell'Ufficio della Società (palazzo ex Gregoris) ebbe luogo l'assemblea generale dei Soci.

Venne approvato il resoconto morale e amministrativo dell'anno 1922-23 e la spesa di L. 500 per l'istruzione (semplice di pratica commerciale). Si passò quindi alla nomina delle nuove cariche. Vennero eletti: Provviri: Coroner Giuseppe, De Carli reg. Luigi, Furlanetto Giovanni, Sperari Domenico, Parmegiani rag. cav. Umberto; Consiglieri: Bombon Gio; Batta; Lenia Angelo; Palazzini Luigi, Palleva Giacomo, Valerio Andrea; Sindaci effettivi: Faleo mo Giovanni, Rossignol Silvano, Tommasi Giovanni; Supplenti: Padin Antonio e Sartori Supplenti.

TOLMEZZO

Contrabbandieri. — Comparvero ieri al nostro tribunale penale Rep. Francesco, Lassing Vittorio, Flocconci Ignazio, sudditi austriaci; Clementi Pietro e Gressani Virgilio da Lancio imputati; i primi tre di contrabbando, il quarto e il quinto di complicità, i primi due sono detenuti; il terzo è latitante; gli altri due sono liberi.

I primi tre imputati avrebbero importato in Italia, il 15 agosto u. s. sale e tabacco in unione tra loro, consegnandolo agli altri due, i quali a loro volta pagavano con bossoli di ottone raccolti lungo la frontiera, in danno dell'Amministrazione dello Stato.

Il P. M. propone la condanna del primo ad anni 2 e mesi 6 di reclusione e lire 2590 di multa; del secondo e del terzo ad anni 1 e mesi 3 ciascuno e lire 1717 di multa; del quarto ad anni 3 mesi e 15 giorni e lire 1294 di multa. Per il Gressani trova che le prove sono insufficienti e ne propone l'assoluzione.

Il Tribunale, invece ritiene gli imputati colpevoli solo di contrabbando semplice e condanna il primo ed il quarto a lire 2590 di multa ciascuno; il quarto a giorni 35 di reclusione e lire 1294 di multa; assolve il secondo per insufficienza di prove ed il quinto per non aver commesso il fatto. Ordina la scarcerazione dei detenuti.

Contro tale sentenza ha interposto appello il P. M.

PALMANOVA

Scappa da casa e viene fermato a Venezia

Volava forse viaggiare per il mondo come un qualsiasi Marco Polo, ma nel ventesimo secolo non sono possibili più tante belle imprese.

Da più giorni mancava dalla casa il dodicenne Micheluzzi Mario di Gaeta no ed era fuggito con un gruzzoletto di soldi non gli bastò per il lungo viaggio sognato forse a traverso le letture di tanti libri di avventurosi viaggiatori che avvelenano la mente ed il cuore dei nostri giovanetti.

Venne ieri l'altro fermato alla stazione di Venezia dai carabinieri specializzati e quindi fatto tornare a palazzo.

BUIA

Scontro motociclistico. — Ieri c'era Enzo Degani ed il signor Desiderato percorrendo di corsa la strada che da Casasola conduce a Majano, cozzarono con la motocicletta con violenza contro un autocarro.

Ripartirono ambedue ferite e contusi sioni giudicate guaribili in trenta giorni.

Furto. — I soliti ignoti a Madonna rubarono dieci polli alla famiglia Martini. Si capisce che dei ladri non si ha ancora nessuna traccia.

S. VITO al Tagliamento

Grave caduta. — Certo Pio Nadalin di anni 32, ricasava l'altra sera verso le 16. Salendo le scale, scivolò fratturandosi la tibia destra.

Fu d'urgenza trasportato al nostro ospedale, dove i sanitari, prodigategli le cure del caso, lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

FIUME VENETO

Autocorriera. — E' con vero piacere che diamo la notizia che l'autocorriera tra S. Vito e Pordenone inizierà il suo servizio il 15 dicembre p. v. L'orario sarà il seguente:

Partenze da S. Vito alle ore 8 ed alle 13; arrivi alle ore 12 ed alle 18. Arrivi a Pordenone alle ore 9 ed alle 14; partenze da Pordenone alle ore 11 ed alle 17.

Passerà per Bannia, Fiume e Cimpel.

I prezzi dei biglietti sono miti, quindi siamo certi che il risultato sarà migliore ad ogni aspettativa, ed il servizio sarà reso stabile e sempre migliorato con non lieve beneficio di tutti.

TREPO GRANDE

Tristia. — Ieri verso le ore 21.30 cessava di vivere, improvvisamente, per paralisi cardiaca, il sig. Fasiolo Angelo, di anni 78. Fu ottimo padre di famiglia, copri diverse cariche pubbliche con onestà e disinteresse. Quando resse l'amministrazione comunale si notò in lui un tatto esperto sempre equo e liberato.

Vive concondoglianza alla famiglia, provata tanto dalla sventura e durante la guerra, che le schiattate dei buoni figli e nel tempo troppo triste dell'invazione, in special modo s'abbia una voce di conforto il fratello don Igino, metrisimo Vicario di Sammarinchi di Tarento.

TRICESIMO

Un grup sul stomi di A. Feruglio. — La brillante commedia, a richiesta generale, verrà replicata domani con la gentile direzione dell'autore Arturo Feruglio.

L'orchestra già applaudita nella scorsa rappresentazione si riprodurrà con nuovo programma ed aumentata da numerosi ed ottimi elementi.

CONDOLIANZE DELLA CAMERA

per la morte di S. E. l'on. Girardini

Nella seduta dell'altro ieri alla Camera fu commemorata la morte dell'on. Girardini e proposto l'invio delle condoglianze alla provincia del Friuli. Il Presidente della Camera on. De Nicola ha inviato ieri il seguente telegramma all'Amministrazione Provinciale del Friuli:

«Nell'odierna seduta la Camera ha dedicato alla onorata memoria di Giuseppe Girardini una fervida manifestazione di dolore. Ma ricordato ai colleghi la vita nobilissima dell'Estimato tutta dedicata con amore infinito alla Patria ed al pubblico bene. Si sono associati al pubblico bene, D'Alessio, Gasparotto, Pesante e Fantoni e per il Governo l'on. Acerbo. L'Assemblea ha prestato fervido consenso alla convocazione delle prefature di trasmettere le sue vive condoglianze alla Provincia di Udine giustamente orgogliosa del suo figlio dilettito.

De Nicola - Presid. Camera Deputati. A questo telegramma il Comm. Lops Presidente della R. Commissione per la Provincia così rispose:

«Eccellenza De Nicola, Presidente Camera Deputati. ROMA. Provincia Friuli orgogliosa e commossa solenne affettuosa manifestazione cordoglio tributata Camera al dilettito suo figlio Giuseppe Girardini esimio di ogni virtù civile e politica, con tanto ed efficacissimo assertore grande guerra dappinna, unità, Friuli dipoi, sempre Eccellenza Vostra, Onorevoli Fantoni, D'Alessio, Gasparotto, Pesante, Camera tutta, Governo sensi massima gratitudine riconoscenza. Presidente Commis. Reale Prov. Friuli Lops

Il telegramma di condoglianze alla città

L'on. De Nicola inviò il seguente telegramma al gr. uff. Spezzotti: Roma, 29 Nov. 1923.

Sindaco Udine. Ho oggi rievocata alla Camera con sentimenti di profondo cordoglio la di cui bellissima e il mirabile spirito di devozione alla Patria del compianto deputato on. Girardini ricordandone la fermezza dei propositi la mente alla ve il carattere forte e leale la vasta cultura. A me si sono associati il Colic Venino, D'Alessio, Gasparotto, Pesante e Fantoni e per il Governo l'on. Acerbo. L'Assemblea ai cui lavori il compianto on. Girardini recò grande fervore di studi ha deliberato di inviare le sue vive condoglianze a codesta città particolarmente cara al cuore del Estimato.

De Nicola, Pres. della Cam. Dep. Il Sindaco così rispose: Eccellenza De Nicola, Presidente Camera Deputati. ROMA. Udine ringrazia Eccellenza Vostra tanto tributo di compianto ed onore reso dalla Camera e dal Governo alla memoria di Giuseppe Girardini che rimarrà perenne luminoso esempio ai Friulani d'ogni civile virtù. Con profondo ossequio Sindaco Udine, Spezzotti

Dopo il suicidio dello studente Cattarino

L'inchiesta ministeriale

Il ministero dell'Economia Nazionale ha disposto che un funzionario si rechi immediatamente a Venezia per appurare le circostanze che hanno indotto lo studente Cattarino ad uccidersi e le responsabilità eventuali di quei professori.

L'istituto rimarrà chiuso fino a nuovo ordine.

Il direttorio studentesco ha pubblicato la seguente dichiarazione:

«C'era le cause del suicidio del nostro compagno dobbiamo confermare che la sospensione inflitta fu originata più da un equivoco

che da una mancanza come è stato asodato dai professori stessi.

«La sospensione di tre giorni non è vero che sia una punizione semplice e di nessuna conseguenza come vorrebbe far credere un comunicato della presidenza della scuola, ma importa invece le più gravi conseguenze, fino alla perdita anche di una sessione di esami. Ed è ancora più grave il fatto in quanto che il sig. Direttore Gagliardi si rifiutò di ascoltare quanto il povero Cattarino voleva dirgli e cioè che egli non aveva fatto alcuna mancanza e che il Direttore stesso era caduto in un grossolano errore.

«E poiché molto spesso il sig. Direttore distribuisce punizioni siffatte, spesso a sproposito come nel caso di Cattarino, così il Direttorio studentesco è deciso a salvaguardia di tutti i compagni di studio di seguire fino in fondo l'inchiesta che verrà fatta. E per che questa sia veramente seria, e possa il suo responso essere tale da tranquillare il corpo studentesco non solo, ma le loro famiglie ed anche la cittadinanza che con tanta simpatia ed emozione segue le nostre proteste, i nostri movimenti, le nostre decisioni, farà in maniera che l'inchiesta sia serena e imparziale.

Il Direttorio L'ingegner Gagliardi ha lasciato ieri l'altro la città di Vienna.

Cade da una armatura

L'operaio Anzi Giuseppe abitante in viale Sillio N. 10, stava lavorando ieri nei pressi della casa Moretti e precisamente in un nuovo fabbricato, quando colto da un capogiro, cadde dalla armatura fratturandosi la gamba sinistra.

Fu trasportato d'urgenza all'ospedale dove i sanitari, prodigategli le cure del caso, lo giudicarono guaribile in 50 giorni.

Acque minerali purgative

La Prefettura in seguito a circolare ministeriale comunica che tutte le acque minerali purgative naturali possono essere messe in commercio da chiunque, mentre le acque minerali purgative artificiali devono essere vendute solamente dalle farmacie.

Sarà cura del commerciante quindi esigere che sulle etichette delle bottiglie sia stampata la dicitura: «Acqua Minerale Naturale Purgativa».

Ricreatorio Festivo Udinese

Il Ricreatorio Festivo Udinese aprirà domani i battenti del suo Teatro per una mattinata che avrà inizio alle ore 16 con il lavoro storico: «Erosimo Patrio».

Il grazioso ritrovo di Via Tiberio De'iani sarà prevediamo affollato di pubblico. Dopo questa esumazione storica del cav. Prinivalli, la fiorente sezione filodrammatica riprenderà nel caso del le sue recite interessanti commedie (si parla di Carlo Goldoni) e farà udire speriamo, qualche novità.

Solenne commemorazione di A. Manzoni nel Seminario Arcivescovile

Alla chiusura dell'anno Manzonianiano il Seminario Arcivescovile si appresta a commemorare solennemente l'immortale scrittore cattolico con una grandiosa accademia musicale-letteraria che si terrà il giorno 10 dicembre p. v. nel teatro dell'Istituto.

Questa notizia non potrà non destare vivo compiacimento in quanti conoscono ed apprezzano le luminose tradizioni religiose e letterarie del patrio Seminario che anche in questa circostanza non vuol restare secondo ad alcun altro.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal ch. prof. Ellero.

Per illustrare il sentimento religioso tragico ed umoristico da cui sono pervasi gli scritti del Manzoni, gli alunni rappresenteranno tre scelti bozzetti drammatici tratti dalle opere del Manzoni stesso, e precisamente la scena I (Marco e Marino) dell'atto IV, del Conte di Carmagnola, il colloquio del

Cardinal Federico con don Abbondio e l'episodio di Renzo all'Osteria della Luna piena.

La benemerita «Schola cantorum» preparata dalla paziente ed illuminata direzione del Maestro prof. M. Roussel, ci farà gustare in questa circostanza l'esecuzione di alcuni classici cori tra cui due meravigliosi, inediti, di J. To madini con accompagnamento d'archi.

Il programma così vario ed attraente soddisferà senza dubbio il pubblico scelto che sarà invitato allo straordinario avvenimento commemorativo.

La Festa dei Ciechi

La festa dei ciechi, sospesa ad ottobre per il lutto gravissimo che colpì il delegato dell'Unione italiana dei ciechi (gruppo di Udine) comm. Emilio Girardini, avrà luogo il giorno 12 di cembre. Il Consiglio del gruppo ha liberato di offrire ai ciechi della provincia un banchetto sociale che, come nel decorso anno, sarà allestito dalla generosità dei concittadini e comprovinciali nostri. Dopo il banchetto, nella sala del Cinema Moderno, gentilmente concessa, sarà svolto un programma di musica e canto da artisti ciechi con la collaborazione della gentile signora Laura Tomaselli. Il Consiglio confida vivamente nell'intervento numeroso dei cittadini che con le loro presenze renderanno più lieta la festa. I biglietti d'ingresso al trattenimento si possono richiedere presso i vari membri del Consiglio.

Volontari di guerra

Martedì 4 corr. nella sala delle pubbliche adunanze in Via Treppo, alle ore 20.30, vi sarà una riunione di volontari di guerra per addentrare alla costituzione della Sezione ex-Volontari di guerra.

Marionette

Domenica 2 dicembre 1923 nel teatro di S. Quirino Via Gemona N. 50 alle ore 5.30 pm. si rappresenterà: I MASNADIERI DEL MULINO con Facenapa mugugno ed Arlecchino servo.

Commedia tutta da ridere in 3 atti e quadri, 12 personaggi.

Seguirà una grandiosa azione coreografica intitolata L'OMBRA DI NINO IN BABILONIA 4 quadri, 16 personaggi.

Fra gli atti e durante l'azione un terzo con accompagnamento di piano eseguirà della scelta musica.

I posti sono tutti a sedere ed i posti numerati possono essere acquistati nei giorni antecedenti. I bambini devono essere accompagnati e custoditi specialmente durante la recita.

Scuola di religione per gli studenti S. M.

Inaugurazione e premiazione. Anche quest'anno nelle aule del Seminario g. c. ha avuto il suo regolare inizio la scuola di Religione per gli studenti delle Scuole Medie.

Gli alunni sono accorsi in un numero consistente e, con la valida cooperazione dei Rev.mi Parroci, potranno ancora aumentare.

Quest'oggi, alle 4.30 pm., sarà inaugurato il corso delle lezioni con l'ambito intervento di S. E. Mons. Arcivescovo cui sta sommanente a cuore l'istruzione della gioventù studentesca. Inoltre verranno distribuiti i premi agli alunni che si sono distinti, durante lo scorso anno scolastico, per la loro frequenza, diligenza e profitto.

Ai detenuti di vinacce

Si avvertono gli interessati che all'Albo Municipale è affissa una Circolare del locale Ufficio Tecnico di Pienza che riguarda la detenzione delle vinacce, la quale resta proibita salvo le eccezioni indicate nella circolare stessa.

Utile per ogni evenienza

I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono curare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi, voi siete preparati a qualunque evenienza. Ovunque: L. 4,95 (p.u. tasse di bollo). Per posta aggiungere 9,50. Deposito Generale, C. Giongo, 19 Capaccio, Milano (8).

Al Teatrino della Palestra

Questa sera, alle ore 20.30 e Domenica 2 dicembre, ore 16 la Compagnia Dialettale Udinese della S. F. F. rappresenterà:

A OGNI COST Commedia friulana in tre atti di Vittorio Vittorello. (L. premio nel Concorso drammatico 1922 della S. F. F.).

Persone: Angeli, fioraia, Teresita Facini; Nunzade, madre di Angeli; Laura Tonutti; Ferruccio, fratellino di Angeli; Carlo Saccardo; Sior Jacuzzio di Angeli; fratello di Nunzade; Costantino Smaniotto; il cont. Renato tenente; Mario Galanti; Gigi, attendente di Renato; Carlo Cherubini; La Contessa Laure, madre di Renato; Clelia Piu; Santine, amica di Laure; Rina Saccardo; Lidie, figlia di Santine; Antonietta Del Bianco; il cont. Pio, zio di Renato; fratello di Laure; Marco Dabala; Rose, cameriera della contessa; Jolanda Scalchi; il dottor Zaneto; Alfonso Vattolo; Una cameriera, Carla Buffon; Una serva, Ada Toso; Un mozzetto, Guerino Colautti, avventori del fioraia.

Cinema-Teatro Cecchini

Numeroso pubblico ha assistito ieri sera alle proiezioni del colossale capolavoro Malafemmina ovvero «Ospite sconosciuto». Magnifica film magistralmente interpretata da «Pina Menichelli e comm. Giovanni Grassano».

Ridolini ha fatto sbellicare dalle risa con la sua nuovissima creazione Ridolini galeotto per forza. Questa sera e domani replica.

Il locale è riscaldato a termosifone. Accompagnamento orchestrale.

Fiere e Mercati bovini della settimana

Lunedì 3 — Vittorio, Cormons, Gorizia, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo Tolmezzo, Tricesimo, Azzano X, S. Stefano di Cadore, Pieve di Cadore.

Martedì 4 — Codroipo, Feltrina.

Mercoledì 5 — Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio Rich., Puos Alpi, S. Vito al Tagliamento.

Giovedì 6 — Corniglians, Malano, Saclis, S. Vito al Tagli., Udine, Portogruaro, Motta Livenza, Cervignano.

Venerdì 7 — S. Vito al Tagli., Gemona, Conegliano, S. Biagio C., Ponte nelle Alpi.

Sabato 8 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

Voci del pubblico

A chi spetta provvedere? Riceviamo e pubblichiamo: Avete mai sentito recriminazioni sul soggiorno dei cosiddetti «zingari»? E avete veduto i Vigili Urbani, affacciandosi a stabilire il posteggio per i medesimi per l'appostazione delle tende, sotto le quali, vecchi e giovani, sposi e bambine, nonché bambini, tutti insieme accatastati uno sull'altro, dando triste spettacolo di loro, non solo, ma recando insieme una offesa alla morale ed alla umanità, dimostrando in

(L'azione del primo atto si svolge a Udine, in un negozio di fioraia; nel secondo e nel terzo atto in una villa si gnorile a Venzone).

Suggeritore: Pietro Pietri. Si presta gentilmente ad ornare la scena del primo atto il fiorista sig. Antonio Gasparini.

La sala sarà riscaldata.

L'assetto della Cattedra Ambulante di Agricoltura nei territori annessi al Friuli

Importante seduta della Comm. di vigilanza

Ieri alle ore 14, nella sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura si è riunita in seduta plenaria la Commissione di Vigilanza della Cattedra, per deliberare principalmente sull'importantissimo argomento dell'assetto della Cattedra nei territori aggregati al Friuli.

L'adunanza riuscì numerosa, essendo presenti i signori G. Morelli de Rosi (presidente), D. Rubini, G. Guarnieri, C. Costantini-Scala, G. Jachia, G. di Capriaco, D. Pecile, R. Spinnotti, E. Lirussa, P. de Paciani, L. Celotti, E. Minisini, G. Paoloni, G. Sbuelz, O. Pez, R. Sclausero, E. Ballico, L. Lucchini, G. Stievano, G. Bearzi, V. Maru, U. Capsoni, C. Narducci, F. Battaino, F. de Biasio, A. Pascetti, L. d'Orlandi, A. Franchi, G. Margreth, A. Pittoni, F. Tullio, F. De Marco, E. Damiani, G. Rinaldi, G. Venier-Romano, oltre al direttore della Cattedra E. Marchettano.

Il Presidente espone ed illustrò le proposte formulate dalla Giunta Esecutiva, d'accordo colla Commissione Reale e col Ministero. Diede notizia delle varie fasi attraverso le quali le proposte stesse furono concretate in relazione alle varie difficoltà d'ordine tecnico, finanziario e anche politico.

Infine presentò il quadro delle circoscrizioni proposte per la nuova parte della provincia. Risulta da esso che si avrà suddivisione a Gorizia per gli ex distretti di Gorizia, Cormons, Canale e Comeng; una sezione ad A. d'Ussina per gli ex distretti di Ajussina, Vipacco e Idria; una Sezione a Tolmino (alpicoltura e caseificio) per gli ex distretti di Tolmino, Cichina, Caporetto e Pieve; una Sezione a Cervignano per Cervignano, Gradisca, una Sezione speciale di frutticoltura e viticoltura per Collio e la Valle del Vipacco, con sede a Gorizia.

Il territorio di Tarvisio viene aggregato, con il Canale del Ferro, alla Sezione di Gemona.

L'assetto della Cattedra, nella forma suddetta, ebbe l'approvazione unanime della Commissione. Così la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia del Friuli verrà ad avere una Direzione provinciale (Udine) una Sottodirezione (Gorizia) per i territori annessi (salvo per la Sezione di Cervignano che dipenderà da Udine direttamente) e 13 Sezioni fra ordinarie e speciali; diventerà cioè la più importante fra le Cattedre Ambulanti di Agricoltura del Regno, non essendo nessun altro esempio in Italia di una così vasta e complessa organizzazione.

La Commissione deliberò poi sulle norme di assunzione del personale, ed infine approvò alcune modificazioni allo Statuto, intese a dare maggiore facilità di funzionamento alla Commissione Centrale di Vigilanza e alla Giunta Esecutiva.

Cinema-Teatro Cecchini

Numeroso pubblico ha assistito ieri sera alle proiezioni del colossale capolavoro Malafemmina ovvero «Ospite sconosciuto». Magnifica film magistralmente interpretata da «Pina Menichelli e comm. Giovanni Grassano».

Ridolini ha fatto sbellicare dalle risa con la sua nuovissima creazione Ridolini galeotto per forza. Questa sera e domani replica.

Il locale è riscaldato a termosifone. Accompagnamento orchestrale.

Fiere e Mercati bovini della settimana

Lunedì 3 — Vittorio, Cormons, Gorizia, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo Tolmezzo, Tricesimo, Azzano X, S. Stefano di Cadore, Pieve di Cadore.

Martedì 4 — Codroipo, Feltrina.

Mercoledì 5 — Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio Rich., Puos Alpi, S. Vito al Tagliamento.

Giovedì 6 — Corniglians, Malano, Saclis, S. Vito al Tagli., Udine, Portogruaro, Motta Livenza, Cervignano.

Venerdì 7 — S. Vito al Tagli., Gemona, Conegliano, S. Biagio C., Ponte nelle Alpi.

Sabato 8 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

Voci del pubblico

A chi spetta provvedere? Riceviamo e pubblichiamo: Avete mai sentito recriminazioni sul soggiorno dei cosiddetti «zingari»? E avete veduto i Vigili Urbani, affacciandosi a stabilire il posteggio per i medesimi per l'appostazione delle tende, sotto le quali, vecchi e giovani, sposi e bambine, nonché bambini, tutti insieme accatastati uno sull'altro, dando triste spettacolo di loro, non solo, ma recando insieme una offesa alla morale ed alla umanità, dimostrando in

pari tempo la noncuranza di chi altri menti dovrebbe provvedere?

Queste riflessioni tristi, ci vennero alla mente passando in questi giorni, dinanzi alle rovine che dovevano chiamarsi «Il Teatro Nuovo», sulla Via Felice Cavallotti, dalle quali escono ed entrano dei cittadini rimasti senza tetto.

Comunque abbiano ad essere le ragioni del loro sfratto, questi esseri umani sono dei cittadini cui hanno il diritto a un asilo più decente e salubre, di un focolare di infezione esistente tra quei famosi ruderi!

Cosa pensa il nostro buon Sindaco? Non vi sono case disponibili a Udine? Pare di no! Ma in verità ci sono.

Non è possibile requisire certi fabbricati già ad uso industriale e che i loro proprietari sono inclinati a tenerli chiusi per niente affatto ragioni plausibili?

S'aspetta forse che novicelli o gelfi per costringere altri cittadini oggi o domani senza tetto per malvagità altrui, a decidersi alle detestate tende degli «zingari»?

Virgola

Cronaca dello Sport

A. C. Mestre - Umana Friuli

Domani alle ore 14.30 sul Campo di Via Mentana la squadra, giallo-bleu sarà opposta ai diavoli del Mestre.

Partita serrata, ma per il valore della squadra mestrina dobbiamo favorire la del pronostico.

Domani ci dilungheremo.

R. Corte d'Assise

Per un tentato furto di tre cavalli

Si svolse ieri il processo contro sei accusati, imputati di avere rubati tre cavalli della Amministrazione Militare, togliendoli da una baracca d'un accampamento. Il furto accadde la notte del 5 aprile 1919. Trattandosi di militari, il processo si svolge alle Assise.

Gli accusati sono Rossi Domenico di Giovanni d'anni 25, contadino di Mandragone; Viezzi Leonardo di Giosù di anni 25; Giacomini Natale di Giovanni di anni 41; Giacomini Pietro di Giovanni di anni 39; Tonino Francesco fu Angelo d'anni 48 e Cragnolini Luigi di Augusto d'anni 30, il primo detenuto; gli altri cinque, tutti di Buia, sono a piede libero.

I cavalli vennero recuperati da Pera il giorno successivo al furto.

Valere la pena, disse uno dei pubblici, tenerli giurati quasi dieci ore consecutive per tre cavalli... riduci dalle fatiche di guerra.

Il verdetto si ebbe soltanto verso le 21 in seguito al quale l'imputato Domenico Rossi venne assolto, il Giacomini Natale assolto pure per estinzione di pena. Gli altri condannati ad un anno e dieci mesi, alle spese processuali e tassa di sentenza. Beneficiano però dell'amnistia.

Il processo odierno

Stamane si svolgerà il processo contro Pellegrini Francesco fu Angelo di anni 42 nato a Remanzacco, domiciliato a Fiedis, detenuto dal 14 ottobre 1922; imputato di omicidio aggravato per avere nel 13 ottobre 1922 in Fiedis a fine di uccidere mediante colpo di baionetta la testa cagnona la morte del proprio fratello Pellegrini Luigi avvenuta quattro giorni dopo.

LIBRI E RIVISTE

B. Colomer, La Bibbia e le teorie scientifiche. (2ª ediz.). 1 vol. in-12 di p. 64.

Questo sintetico volumetto del Colomer ha già raggiunto nella sua veste italiana, la seconda edizione, il che attesta, più che ogni altro elogio il suo intrinseco valore.

E' diviso in due parti. Nella prima si tratta dell'attitudine della Chiesa di fronte alle nuove teorie della critica biblica e si dimostra che la Chiesa in fondo, ha sempre salvaguardato gli interessi della scienza di cui raccoglie i dati per l'interpretazione dei Libri santi.

La seconda parte tratta dell'Esegeta di fronte alle teorie scientifiche.

Esposto il fine che Dio si è proposto ispirando gli autori sacri, passa ad esporre quali siano i veri principi dell'esegesi scientifica. Mostra come la Bibbia non abbia per iscopo di accrescere o di rettificare le nostre scienze profane e che se la Bibbia non contiene alcun insegnamento scientifico, non vi è neppure alcun sistema scientifico nella tradizione che la commenta. Il metodo più sicuro è pertanto quello suggerito da san Tommaso: 1° attenersi al significato della Sacra Scrittura; 2° potendosi dare del medesimo più spiegazioni non parteggiare esclusivamente per una, onde non incorrere in caso di errore, nella derisione degli increduli e chiudere così la via che potrebbe ricondurli alla Fede.

P. Th. Calmes. La formazione dei Vangeli. La questione sinottica e il Vangelo di san Giovanni. (2ª ediz.). Con una chiarezza mirabile, il valente professore nel grande seminario di Rauen, riesce a dare una chiara idea della questione sinottica la cui complessità dopo le lunghe e laboriose fatiche della critica moderna non ha fatto che aumentare fino a divenir quasi inestricabile.

Egli comincia con esporre i vari sistemi che denominano della tradizione orale, del Vangelo primitivo, dei frammenti, della mutua dipendenza. Poi fa la critica di tutti e quattro e propone la soluzione che mentre rispetta i dati della fede tiene conto dei risultati attendibili della scienza.

Il Vangelo di Giovanni, dato il suo peculiare carattere è fatto oggetto di un capitolo a parte.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 1492 21 ottobre N. 2478 relativo alla liquidazione della Banca Austro-ungarica.

ECONOMICI

Commerciali

MOBILI: anticamera; sale pranzo; camera letto; salotti; cucine. Prima di acquistare, visitate la mostra permanente, della vecchia Ditta Serafini, via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) Rione Grazzano - Udine.

Cessioni

BAR-TRATTORIA avviato, cedesi coniugi senza figli o massimo due per sone affini, capaci condurlo bene. Riferenze primo ordine, cauzione 4000. Rivolgarsi Giuseppe Bertocin, Porde none.

NEGOZIO generi alimentari, vini, cedesi ragioni di salute. Scrivere Ca sella Postale 17, Udine.

Piergiorgio Barei - Morsano al Tagli.

RAPPRESENTANTE

Società "Montecatini", Mineraria ed agricola di Milano

Supertofato Stab. S. GIORGIO DI NOGARO

«Fosfato» Solfato di rame, di ferro, di Soda e di Magnesio. Soda cristalli, Sale di Karlsbad, Alume di rocca, Zolfo, Sali potassici, Kainita, Nitrato di Soda, Acidi e prodotti Chimici per l'Agricoltura e l'Industria.

«Stabilimenti 14 Miniere di Pirelli, di Zolfo, Rame, Piombo, Ligniti 2 Torbiera, 1 Fonderia.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria prezzi mitissimi

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Serata d'addio della Buffonesca

Pure ieri sera, con spettatori in maggioranza iberici dell'ovest e balcanici del sud, il teatro si popolò alla bell'e meglio e così si chiuse melanconicamente un ciclo di recite che merita un vero maggior fortuna.

Alla brava compagnia del teatro Buffonesco che ci lascia, l'Olimpia di Milano spalancò ora le sue porte... Stasera e domani si presenterà sul palcoscenico del Sociale la compagnia di balli italo viennese.

Quanto prima, pare e lo speriamo, a vremo i cori franco prussiani. In caso minore.

Il maltempo in Toscana Il Vinci straripato

Firenze, 30. — Da tre giorni una pioggia insistente ed intensa ha prodotto disastrosi effetti nelle campagne. Da molti paesi giungono notizie preoccupanti. Il Bisenzio minaccia di straripare, il Vinci ha rotto in più punti l'argine allagando l'ubertosa campagna. Nella pianura in vicinanza di Prato alcuni torrenti hanno straripato inondando campi, strade e interrompendo la circolazione.

Pioggie torrenziali nel Ticino Minaccia di allagamento

BELLINZONA, 30. — Da alcuni giorni il maltempo imperversa su tutto il Ticino. Pioggie torrenziali hanno ingrossato enormemente il fiume, minacciando di allagare la pianura.

La temperatura si mantiene alta, ciò che provoca il disgelo delle nevi, cosa eccezionale in quest'epoca.

Commissione interalleata di cooperazione intellettuale

PARIGI, 30. — Leon Berard, ministro della Pubblica Istruzione, ha presieduto ieri sera alla Sorbona una importante cerimonia organizzata in onore della commissione interalleata di cooperazione intellettuale. Il senatore italiano on. Ruffini era seduto accanto al ministro. Berard prendendo la parola ha fatto notare l'importanza del compito della commissione e ha concluso che nulla deve essere trascurato di ciò che deve avvicinare i popoli e può ridare la pace.

Il Principe Ereditario, accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi, è arrivato a Genova.

Il VI. centenario della morte d'un celebre viaggiatore veneziano

Marco Polo, nato a Venezia nel 1254 e morto nel 1324 fu il più grande viaggiatore del Medioevo. Nato di nobile famiglia, che commerciava come tutti i veneziani d'allora, in Oriente, Marco seguì diciassettenne il padre Niccolò e lo zio Matteo che, dopo un breve ritorno a Venezia, ritornavano ancora nel Levante. Dopo aver trafficato negli scali veneziani dell'Bygo e di Costantinopoli i tre arditi viaggiatori intrapresero un viaggio che nessun occidentale di quei tempi aveva mai nemmeno sognato di fare. Attraversata la Persia, l'India ed il deserto di Gobi, essi furono ricevuti molto favorevolmente dal Gran Khan dei Mongoli, Kubilaikhan che al giovane Marco, fattosi ormai grande, intelligente e colto, diede importanti incarichi ed onori quasi regali. Marco rimase molti anni in Cina visitando il paese, servendo il Gran Khan, raccogliendo informazioni in tutte quelle misteriose regioni e sul favoleggiato Zipanga (l'odierno Giappone). Dopo parecchi anni, preso congedo e carichi di doni, gli arditi viaggiatori visitando l'Indocina, Sumatra, le coste meridionali dell'Asia fino al Golfo Persico e quindi attraversando la Persia e l'Armenia, giungevano a Costantinopoli.

Nel 1295 Marco Polo e i suoi parenti rientravano a Venezia, ove trovarono la loro casa già occupata dai parenti, che li credevano morti, e dove fecero sbalordire i concittadini per la copia di pietre preziose recate dai paesi del Sol Levante.

Tra le due repubbliche marinare di Venezia e di Genova v'era allora stato di guerra e Marco Polo, in uno scontro di alcune navi, in cui i veneziani ebbero la peggio fu fatto prigioniero e condotto a Genova.

Nella invidia del carcere, dove i genovesi lo tennero sino alla conclusione della pace, il grande viaggiatore dettò al suo compagno di prigionia, Rusticiano di Pisa, una narrazione dei suoi viaggi ed una descrizione delle cose meravigliose che aveva viste. Questo libro, che il Polo intitolò semplicemente «Libro di Marco Polo» fu chiamato il «Milione» per il numero straordinario di milioni di zecchini che il racconto citava ad ogni momento per valutare in qualche maniera le ricchezze dei re e dei paesi del Sol Levante.

Liberato di prigionia, Marco Polo tornò a Venezia, dove fu nominato membro del Gran Consiglio e dove pur attendendo ai commerci di oltre mare, egli stese una nuova relazione assai più corretta dei suoi viaggi.

Trucioli

Cos'era Londra 2000 anni fa

Che cosa era Londra or sono duemila anni? — chiede il «Daily Express». — Un modesto villaggio di umide capanne sui pendii di Ludgate Hill, abitato da pescatori. Divenne poi porto di gran traffico per le galee che portavano dalla Gallia i vini, i vasi di bronzo, le pellicce e i primi gioielli femminili. Probabilmente il movimento si iniziò come porto della colonia romana di Verulamium (a nord di Londra, dove ora sorge S. Albano). Per tre secoli Londra visse sotto la dominazione dei Romani e, dovette essere una splendida città dai templi a colonne, dalle case coperte da tegole rosse colle ampie piazze alberate e cogli anfiteatri destinati alle lotte tra le fiere e i gladiatori. Chi sale la collina di San Martino martire, può forse oggi ancora farsi una idea di Londra antica e ritrovarne le vestigia dell'Axis, la strada centrale dell'epoca romana, ai cui lati correvano strette viuzze. In un angolo sovrasta un tempio edificato in onore di un imperatore, e nella vicinanza erano situati il foro ed il mercato. Poi le mura verso le colline boschive che portano ora il nome di Hampstead e Highgate. Nel secolo decimonomo gli scavi rivelarono che già i Romani avevano costruito ponti sul Tamigi. Il londinese moderno che rievoca il tempo antico, può immaginare Londra che rigurgita di merci importate dal mondo latino e le legioni romane che attrassero la città diretta a settentrione per disperdere le tribù barbariche.

Chi inventò il francobollo?

L'invenzione del francobollo si deve all'Italia, anzi, più precisamente al Piemonte, il quale fino dal 1810 aveva monopolizzato i servizi di posta. In torno al 1816 e al 1818 si discuteva nel piccolo stato sabauda per migliorare il servizio delle poste che — come dice «Il Gazzettino Illustrato» — con i soverchi vincoli, era troppo lento. Fu nella seduta del Consiglio permanente del 3 novembre 1818 che si propose di mettere in commercio la «carta di posta bollata», che ci porta già al primitivo francobollo. Questa carta imbustata era di 3 tipi: da soldi 3 per le distanze inferiori alle 15 miglia; da 5 per le distanze sino alle 35; da 10 per quelle superiori alle 35. Si ritiene che l'ideatore della carta postale sia stato Pietro Lombardi, segretario generale delle poste piemontesi. I tre punzoni in ottone per i timbri, sono stati eseguiti da Amedeo Lavy, celebre incisore della zecca di Torino, autore della moneta d'oro che è nota col nome di

«marengo». Questo della «carta di posta bollata» fu dunque il primo francobollo che si introdusse nei servizi postali e benché non fosse come quello usato ora, aveva molta somiglianza con il francobollo stampato sopra le nostre cartoline e biglietti postali. Per trovare il vero e proprio francobollo, bisogna venire al 1840, allorché in Inghilterra si misero in vigore i tipi da 1 e 2 pence ideati da Rowland Hill, il grande riformatore delle poste inglesi il cui sistema di affrancazione fu poi, in breve, seguito dagli Stati di tutto il mondo.

La Storia di Cristo del Papini

Anche l'Argentina ha la sua traduzione del famoso libro di Giovanni Papini. La Storia di Cristo ha interessato molto i lettori e gli scrittori in America ed ha trovato anche qui ammirazione del traduttore che, quando ebbe finita la traduzione, incontrò serie difficoltà per trovare un editore. Quantunque egli offrì la sua traduzione gratuitamente, nessun editore voleva assumere la pubblicazione per timore di un insuccesso finanziario. Tanto più ne risalta il successo ottenuto, se si considera che la prima edizione fu smaltita in un mese e che da quella settimana va a ruba una seconda edizione riveduta e completata con note biografiche e con una carta geografica della Palestina.

Un letto musicale

Tra le curiosità esposte alla mostra mondiale di Rio de Janeiro un letto... ultra-americano, costruito in America, ma per conto di un bizzarro spirito europeo e propriamente danese. Il letto, in legno intagliato, è assai bello e nasconde nel pannello della testiera tutto un organo: flauti, pifferi, campanelli accordati tra loro e «carillon», trombe, corni da caccia e perfino un organetto. Quando chi si vuol riposare col proposito di dormire vi si è adagiato, preme una certa molla e allora il piccolo organo e gli strumenti minori intonano una serie di pezzi di musica assai patetica, resi con suoni flebili, in sordina, che si vanno sempre più attenuando, sopra ritmi lenti, tali da conciliare il sonno. Quanto poi all'ora della sveglia, il suo proprietario lo fissa sin dalla sera, per mezzo di una lancetta di un orologio «a sveglia» tipo ordinario, squisitamente costruito ed incrostato di oro, in una delle colonne del letto. Ed ecco che allora indicata scoppia un giocondo tumulto di scampanellate a festa, di esecuzioni sempre più indavolate e pel ritmo e per il rombo dei suoni con cui sono rese da tutti gli strumenti preordinatamente accordati per produrre quelle «chiarure». E così anche il più pigro

dormiglione ed il peggior sordo è costretto a balzare di sotto le coperte e a svegliare la mente.

Nel paese l'America del resto e bei tempi va annoverando questa nostra decrepita umanità.

Per una pellicola

Guardando sovente il succedersi sullo schermo cinematografico di eventi e di paesaggi, il repentino mutare di scene che riproducono montis cose e disrupi inaccessibili, marine tranquille e sconfinata pianure, non ci è mai passato per la mente tutto il lavoro e lo attrezzamento speciale che necessita per tali riproduzioni. Il cinematografo fa progressi ovunque specie in America. L'attrezzamento dei principali «studios» (stabilimenti) — è l'ultima parola della perfezione. Le sale sono immense e hanno una infinita varietà di mezzi di illuminazione. Ponti mobili, spostandosi, permettono di trasportare da un punto all'altro tutt'un apparecchio elettrico. In alcuni stabilimenti come quello di Brenton a Los Angeles, quattordici compagnie possono girare film contemporaneamente. I grandi «studios» hanno laboratori completi di falegnameria, da fabbro, fabbriche di mobili con tutti gli accessori, laboratori di abiti con uffici di disegno e di architettura. Posseggono gruppi elettrogeni e proiettori automobilistici che permettono di andare a girare scene negli interni di edifici pubblici e privati, nelle banche, nelle sale di ristoranti, o che danno la facilità di aumentare — con luce artificiale — l'illuminazione delle scene all'aria aperta. Vi sono macchine per fare il vento, la pioggia, il fumo, la tempesta, i terremoti. Alcuni stabilimenti a Los Angeles posseggono anche serragli ove si trovano leoni, tigri, elefanti, camelli, coccodrilli lupi e in generale tutti gli animali della creazione. Intere strade, copiate su quelle di New York, di Parigi, di Tokio o di Pietrogrado, fianchiate da palazzi o di capanne canali di Venezia, minareti di Costantinopoli, linee ferroviarie e ferroviarie, ponti di transatlantici costruiti su vasti terreni in vicinanza dei teatri a posa.

La maggior parte di questi stabilimenti hanno ristoranti o refettori, piscine, sale di ricreazione e di sport, garage e parchi di automobili, uffici postali e telegrafici, infermerie con sale operatorie preparate nel modo più moderno.

La luna sarebbe nata dalla terra

Il prof. Eddington, membro della Società Reale di Londra, ha affermato che l'Oceano Pacifico non esisterebbe senza la luna ed ha asserito che l'Oceano non è che la cavità formatasi nella

terra quando, dalla terra, la luna si staccò.

Il fisico francese Nordmann trova l'ipotesi plausibile; anche il fisico di fatti dice che è cosa molto probabile che in tempi remotissimi la luna fosse una porzione di terra staccatasi in seguito al raffreddamento. La terra si biva allora come oggi l'influenza del sole, influenza che si traduceva nella esistenza di una marea che allungava in parte in forma di protuberanza, la massa ancora fluida del nostro globo. In tali condizioni può avvenire ad un certo momento che la protuberanza si produca su un astro allo Stato fluo, dalla marea che gli dà press'a poco la forma allungata di una pera, si stacchi e si metta a gravitare in modo indipendente, formando un astro nuovo.

Da questa concezione della genesi della luna si ritiene che l'Oceano Pacifico sia la cavità lasciata dalla luna nell'abbandonare il globo si può giungere assai facilmente.

Il gigante che aveva venduto il suo scheletro

Il gigante Irlandese Byrne misurava due metri e cinquantacinque centimetri di altezza. Egli viveva a Londra verso la fine del secolo XVII e menava vita di crapula; debole e malaticcio, si levava profetizzare prossima la sua morte.

Il famoso chirurgo Hunter, collezionista di scheletri singolari, offrì al gigante 20 mila lire, se voleva cedere il suo scheletro dopo la morte. Il gigante rifiutò e, per essere più sicuro di riposare tranquillo nella bara, si fece promettere da quattro amici fidati che dopo morto lo avrebbero chiuso in una bara di piombo e calato in mare. Byrne morì sicuro del fatto suo. La bara di piombo fu effettivamente calata in mare ma; prima di questa cerimonia la chiave d'oro aprì la bara e al posto del cadavere pose pani di piombo. Lo scheletro del gigante adesso figura ancora nelle collezioni del museo di Londra.

Un fungo colossale

Un viandante ha scoperto sulla strada da Saint Germain a Mont d'Or (Lione), un enorme fungo globuloso, bianco come neve, della specie «lycea perdon», volgarmente chiamato «veve» (scia di lupo). Questo fungo, non mangiabile, misura 68 cent. di altezza, 6 metri e 38 di circonferenza, e pesa 6 chili. Ha l'aspetto d'una grossissima zucca.

XXX

G. P. FABRETTO, redattore responsabile
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE

Corredi da Sposa e da Casa

Prezzi e condizioni vantaggiose - Preventivi e campioni a richiesta

SPECIALIZZATO LABORATORIO DI BIANCHERIA DELLA DITTA

RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - **UDINE** - Via Mercatovecchio 4

Telefono 1.19

MAGAZZINI MANIFATTURE

Continui arrivi delle novità di stagione